



## Giornate di Formazione Firenze 12-13-14 aprile 2024



### La responsabilità associativa tra identità e appartenenza

*Quali sono le radici della responsabilità associativa? Come promuoverla in noi e negli altri?* Sono le domande che ci siamo posti al Convegno di Firenze.

Abbiamo avuto l'opportunità di riflettere su come sono cresciuti in noi l'appartenenza, la responsabilità, l'identità e la vocazione salesiana. Per me, come Figlia di Maria Ausiliatrice (FMA), è stata l'occasione per ripensare e condividere la mia esperienza nell'Oratorio *Maria Ausiliatrice* di Occimiano (AL), dove le FMA sono state attive per 90 anni, dal 1916 al 2006. Mi sono commossa nel raccontare come ancora oggi l'oratorio è aperto, è spazio di protagonismo per i giovani, è luogo per intessere relazioni intergenerazionali, e tutto questo è reso possibile grazie alle exallieve che continuano a impegnarsi con dedizione e passione educativa in quella realtà. È in quella comunità educante che ho sviluppato la mia identità, il senso di appartenenza alla famiglia salesiana e la capacità di assumermi responsabilità e di compiere azioni coerenti con i valori salesiani.

Sentirsi parte dell'Associazione come exallieva/exallievo delle FMA significa conoscere, assimilare e vivere i valori salesiani nello stile di Mornese. Crescere nell'identità salesiana implica un insieme di valori, attese, atteggiamenti, competenze e comportamenti che riflettono chi siamo come persone e professionisti. I valori fondamentali includono solidarietà, fede, gratuità, responsabilità, passione educativa, collaborazione, ascolto, comunicazione.

A Firenze abbiamo avuto l'opportunità per confrontarci su chi siamo e chi siamo chiamati a essere come exallieve/i delle FMA. Nella carta di Identità della Famiglia Salesiana si legge: «Con umile e gioiosa gratitudine riconosciamo che Don Bosco, per iniziativa di Dio e la materna mediazione di Maria, diede inizio nella Chiesa a un'originale esperienza di vita evangelica. Lo Spirito plasmò in lui un cuore abitato da un grande amore per Dio e per i fratelli, in particolare i piccoli e i poveri, e lo rese in tal modo Padre e Maestro di una moltitudine di giovani, nonché Fondatore di una vasta Famiglia spirituale e apostolica».

È il dono che abbiamo ricevuto e che abbiamo la responsabilità di vivere e fare vivere ad altre/i nelle nostre realtà, in quel sistema di relazioni tra educatori, giovani, famiglie e altre agenzie educative. L'obiettivo è chiaro: promuovere la crescita integrale della persona, chiamata a essere un buon cristiano e un onesto cittadino. Il nostro agire come educatrici ed educatori, sia come singoli che come comunità educante, si basa sulla ragionevolezza, è orientato alla spiritualità giovanile, è animato dall'amorevolezza e si caratterizza per la presenza e la progettualità educativa.

Questo spirito e questa prassi educativa continuano a vivere oggi in tutto il mondo anche nelle opere in cui le FMA non sono più presenti, grazie alle exallieve e agli exallievi che li attualizzano con la loro vita. Come FMA, ho provato una profonda gratitudine nel constatare



## **Giornate di Formazione Firenze 12-13-14 aprile 2024**



che viviamo questa identità in forme diverse ma con un forte senso di appartenenza. Insieme, laiche, laici e FMA abbiamo la responsabilità di far crescere l'Associazione, facendo conoscere, assimilare e vivere i valori salesiani nello stile educativo di Mornese. È necessario investire più risorse sull'autoformazione e sulla formazione, perché i valori continuino ad essere compresi, vissuti, testimoniati e riconosciuti concretamente, specialmente in coloro che desiderano insegnarli. È necessario un cambiamento personale e comunitario, dove ognuno ha la responsabilità di mettersi in gioco per testimoniare la bellezza della propria vocazione nella Chiesa e nella famiglia salesiana.

Suor Enrica Ottone